

SETTORE:

P.O. :

RESPONSABILE:   PROGRAMMA:

PROGETTO:

PERIODO DI SVOLGIMENTO : 2011

Descrizione sintetica dell'obiettivo:

COMPLESSITA'/PRIORITA'/RILEVANZA ESTERNA DEL PROGETTO    BASSA (5 PT.)    MEDIA (10 PT.)    SIGNIFICATIVA (15 PT.)    ELEVATA (20 PT.)

PROGETTO TRASVERSALE    NO    SI (indicare le altre unità organizzative coinvolte):

Area Servizi

	PIANO DELLE ATTIVITÀ	(1) % Realizz	Prog./Eff.	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	2012
1			P													
			E													
2			P													
			E													
3			P													
			E													
4			P													
			E													
5			P													
			E													
6			P													
			E													
7			P													
			E													
8			P													
			E													
9			P													



- b) La “**Descrizione Sintetica dell’Obiettivo**”, che dovrà essere relazionato (e in un certo senso misurato) dagli indicatori di risultato che saranno inseriti nella tabella successiva
- c) La **Complessità/Priorità/Rilevanza** è un parametro che viene stabilito dalla Giunta Unione e pertanto non deve essere compilato dal Responsabile
- d) Indicare se il progetto ha **carattere trasversale**, ovvero se interessa più servizi, e quali.
- e) Nel **piano delle attività**, sono indicate le varie fasi procedurali in cui il progetto si sviluppa. Possono essere utilizzate quelle delle precedenti schede, aggiornate sulla base delle situazione attuale e di eventuali modifiche e/o integrazioni conseguenti alla stessa. Nella colonna “**Realizz.%**”, può essere indicata la percentuale di realizzazione che ogni step procedurale rappresenta rispetto al progetto complessivo. Tale indicazione non è obbligatoria, ma può presentarsi molto utile per alcuni progetti che, in relazione al proprio grado di complessità hanno uno sviluppo temporale molto lungo. In questo caso, infatti, la percentuale indicata dà un’immediata quantificazione di quanto è stato effettivamente compiuto.  
Nelle ultime colonne della tabella “Piano Attività” deve essere indicato l’arco temporale in cui ogni step si svilupperà, prima a livello previsionale (indicato con la lettera “P” ed il colore grigio chiaro) e poi a livello consuntivo (indicato con la lettera “E” ed il colore grigio scuro).
- f) La variazione più significativa rispetto alla precedente stesura della scheda PEG, è rappresentata dalla Tabella degli “**Indicatori di Risultato**”, che devono essere indicati separatamente rispetto agli altri indici. Questi indicatori devono essere sempre quantificabili e ricondurre ad un risultato concreto misurabile.  
Pertanto, è necessario che per ogni progetto:
- 1) sia inserito almeno un indicatore di risultato;
  - 2) gli indicatori inseriti nella vecchia scheda PEG, se ritenuto ancora validi, devono essere adeguati alle caratteristiche suddette;
  - 3) siano inseriti nuovi ed ulteriori indicatori di risultato, se quelli già presenti non sono ritenuti sufficienti per la valutazione degli obiettivi da realizzare.
- g) La tabella “**Misuratori di Contesto e attività**”, in sostanza riporta gli indicatori di consistenza e di processo già previsti anche nelle vecchie schede, che possono essere riutilizzati, salvo eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute opportune.
- h) Nella tabella finale “**Risorse Umane**”, devono essere indicati tutti i dipendenti (oltre al Responsabile) impegnati nella realizzazione del progetto, la tipologia di contratto con cui è assunto, e la quantificazione facoltativa % del tempo dedicato al progetto rispetto al totale ore di servizio (nella colonna “note”).